

# Sivieri: guardare oltre la crisi si può e si deve

Il presidente di Apindustria rilancia: fare sistema per fare crescere le economie del territorio

■ Guardare oltre la crisi si può e si deve. Pensare di aver di fronte una strada in discesa è un errore da evitare. Apindustria è osservatorio privilegiato della piccola e media impresa bresciana, il presidente Douglas Sivieri è consapevole che le difficoltà vissute in questi anni dalle aziende sono molte e la strada per uscire dalla crisi è in salita. «Dobbiamo fare uno sforzo tutti insieme associazioni, imprese, sindacati - spiega il presidente di Apindustria -, il nemico non è rappresentato solo dalla crisi dei consumi interni che abbraccia in modo trasversale il sistema produttivo. Ci sono i competitors internazionali contro i quali abbiamo gap burocratici insopportabili. Il nostro primo obiettivo è fare tornare a crescere le economie dei territori, trovare le strade per evitare che le aziende chiudano o si trasferiscano all'estero».

Stando ai dati Istat sulla rilevazione continua sulle forze di lavoro in provincia di Brescia, si registra un numero di occupati pari a 534mila unità nel primo trimestre dell'anno, un dato sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2013, a fronte di un calo dello 0,2% a livello regionale.

Nel secondo trimestre 2014 il ricorso alla Cig nella provincia di Brescia, da sempre tra i più alti in Lombardia, risulta in calo rispetto al secondo trimestre 2013 (-27,8% vs +2,9% lombardo), soprattutto in riferimento alla componente ordinaria (-53,8% contro -30,2% regionale); diminuisce anche il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria (-25,2% contro +15,2%). I saldi tra le prospettive di crescita e la diminuzione dell'occupazione per il prossimo trimestre rimangono ancora negativi in tutti i comparti, sebbene in generale miglioramento.

«Le imprese bresciane in questi anni hanno preso coscienza della necessità di fare sistema - spiega il presidente Douglas Sivieri -. Spiragli di opportunità oggi più che mai si intravedono all'estero, più che sul territorio

nazionale. Per tale ragione Apindustria sta cercando di investire in servizi alle imprese, abbiamo creato un Centro studi, riorganizzato l'ufficio fiscale, cercato contatti all'estero per favorire l'internazionalizzazione. L'obiettivo - prosegue il presidente di Apindustria - è aiutare gli associati a strutturarsi in reti di impresa, gruppi di aziende che per dimensione non possono permettersi di affrontare l'internazionalizzazione singolarmente, ma trovano in associazione le consulenze per favorire la competitività sull'estero».

**r. raga.**



Il presidente di Apindustria Douglas Sivieri

